

COMUNE DI PRAY
PROVINCIA DI BIELLA

DELIBERAZIONE N. 30 del 29/11/2021

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**OGGETTO: OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'INSERIMENTO DELLA NUOVA DIGA IN VALSESSERA NELLA PIANIFICAZIONE DI BILANCIO.**

L'anno DUEMILAVENTUNO addì VENTINOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 18,30 nella Sala delle adunanze. Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali in videoconferenza.

All'appello risultano:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Pres.	Ass.
1	PASSUELLO Gian Matteo	X	
2	FINA Marcella	X	
3	FAVA Giovanni	X	
4	CARMINE MARINO Alessio	X	
5	UGHETTO Carla	X	
6	SOLIMENA Gilda	X	

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Pres.	Ass.
7	EL HOUMADI Malak	X	
8	JUNGTON Margaret Jaci	X	
9	FERLA Gian Eugenio		X
10	CILIESA Carolina	X	
11	PLACIDO Ivan		X
	totale	9	2

Assume la presidenza il sig. Passuello Gian Matteo nella sua qualità di Presidente, con l'assistenza del Segretario Comunale Garavaglia Dott. Tiziano in videoconferenza il quale ha potuto identificare la presenza dei consiglieri tramite l'applicazione informatica utilizzata.

Previa le formalità di legge e constatata la legalità della seduta, il Consiglio Comunale passa alla trattazione dell'oggetto sopra evidenziato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra indicato;

- Visti i pareri espressi su tale proposta, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, D.Lgs. 18/08/00, n. 267
- A voti favorevoli unanimi, palesemente espressi;

DELIBERA

- 1) Di fare propria la proposta di deliberazione di cui trattasi, che, viene allegata al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale, approvandone integralmente la premessa e il dispositivo;
- 2) Di disporre l'attuazione del presente deliberato così come previsto dalla normativa di cui al T.U.E.L. del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 9 , astenuti n. 0, contrari n. 0 espressi in forma palese

DELIBERA

1) DI DICHIARARE IL PRESENTE ATTO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, AI
SENSI DELL'ART. 134, C. 4 DEL D.Lgs. 267/2000.

OGGETTO: OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'INSERIMENTO DELLA NUOVA DIGA IN VALSESSERA NELLA PIANIFICAZIONE DI BILANCIO.

- IL SINDACO

- AL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che le amministrazioni comunali interessate sono venute a conoscenza solo in questi giorni solo in questi giorni che l'Autorità di Bacino da Lei diretta ha trattato, nel predisposto Piano di Gestione del Bacino del Po 2021-2027, del rifacimento ed ampliamento della Diga in Valsessera, opera proposta dal Consorzio di Bonifica Baraggia Biellese e Vercellese (CBBV);

Il progetto di *"Rifacimento dell'invaso sul torrente Sessera"*, come sicuramente noto, è in realtà una vera e propria NUOVA opera di ritenuta, da realizzarsi più a valle di quella esistente, con una capacità di invaso che passerebbe da 1,2 a 12,3 Mmc (previsione massima), con un nuovo sbarramento alto ben 99 metri di altezza,

Se quest'opera e l'enorme invaso venissero realizzati, giacché interamente ubicati nell'area protetta SIC Valsessera IT1130002, si determineranno notevoli impatti al patrimonio boschivo con detrimento degli habitat e delle specie protette lì presenti. Anche il C.1., nonostante le tante prescrizioni in sede di VIA, sarà pesantemente compromesso stante la derivazione di portate tra sottobacini idrici. La derivazione di portate condizionerà anche il futuro socio economico della vallata, storicamente legato a produzioni correlate alla presenza del C.1. (comparto tessile, cartiero, energetico, ecc.)

Quest'opera non è mai stata condivisa dal territorio. È stata imposta, "calata dall'alto" nonostante nel PTA 2007 fosse stata espunta dalle previsioni puntuali contenute nella bozza 2004 (la Comunità Montana Valsessera espresse allora la propria contrarietà anche con il contributo tecnico dell'ing. Nicola).

Il Consorzio di Bonifica e la Regione Piemonte aggirarono pure il percorso di condivisione definito nelle NTA del PTA 2007 e non presentarono al territorio il progetto di fattibilità sottoposto da CBBBV all'amministrazione regionale nel 2007.

La procedura di VIA avviata nel 2009 si confermò procedura lacunosa e priva di quella *"condivisione e confronto e dei percorsi partecipati e trasparenti"* che la stessa AdBPo invoca ed auspica nell'illustrare il nuovo Piano di Gestione Po 2021-2027. Si cita, a solo esempio, la mancata predisposizione di una nuova valutazione del rapporto costi/benefici a fronte di una prescrizione dettata dalla Sovrintendenza che ne dimezzava la capacità di invaso. Il C.S. LL. **PP.**, nel lontano 2012, aveva infatti redatto una propria positiva valutazione ma con una capacità dell'invaso doppia e senza tenere conto delle tante prescrizioni di carattere ambientale sulla portata derivata, che diminuivano fortemente il contributo irriguo o il risultato idroelettrico paventato dal proponente (il risultato potabile è sempre stato solo figurativo, un esearnotage per illustrare il multiuso dell'invaso ben sapendo l'irrealizzabilità delle costosissime opere connesse da parte dei gestori del sistema idrico integrato).

L'irrelevanza di quest'opera nella pianificazione del bacino del Po è alquanto significativa: non vi è mai stata previsione ed indicazione della nuova diga Sessera nei due sessenni precedenti, nel 2010- 2015 e nel 2015-2020. Ora, ad opera già approvata e mai realizzata (pure è stata richiesta una proroga del provvedimento di VIA, con nuova conclusione dei lavori nel dicembre 2023, impresa impossibile), nella pianificazione di bacino Po si fa strada, e viene descritta pure

tra le opere che hanno le caratteristiche per ottenere i finanziamenti del PNNR, un'opera che non è stata sottoposta, nemmeno per ottenere la proroga del provvedimento di VIA, ad una seria *"valutazione economica dei loro costi-benefici al fine di definirne la migliore dal punto di vista della sostenibilità ambientale, sociale ed economica e di riduzione dei rischi di non raggiungimento dello stato buono dei corpi idrici"*.

Tenendo ferma la necessità di condurre una **nuova ed aggiornata analisi costi/benefici** di quest'opera, ci rivolgiamo a Lei ed alla AdBPo. La realizzazione di questo sbarramento, la creazione dell'invaso in area SIC, la diversione di portata tra sottobacini determinerebbe il mancato raggiungimento degli obiettivi della DQA, ossia l'opera potrebbe essere autorizzata solo se in sede di pianificazione sarà prevista la deroga di cui al punto 4.7 della Direttiva.

Queste comunità territoriali chiedono che l'analisi dei costi/benefici sia trasparente e coinvolga, a differenza del passato e non solo formalmente, le comunità territoriali su cui ricadranno principalmente i "costi" socio economici ed ambientali. Chiedono dunque alla AdBPo di essere coerente al principio sopra richiamato e più volte enunciato nei propri elaborati.

Sottolineano inoltre che la necessità di una nuova analisi costi/benefici è dettata dall'evoluzione del quadro normativo. Il positivo provvedimento di VIA, nell'oramai lontano 2014, era stata rilasciato in un contesto normativo completamente differente rispetto all'attuale e sicuramente molto più favorevole al proponente:

- le misure Site specifiche di tutela del SIC non erano ancora state definite;
- mancavano sia il Piano di Gestione che l'individuazione dell'Ente gestore (situazione che purtroppo permane tutt'ora);
- non era ancora stata definita la Direttiva Derivazioni e il suo aggiornamento a seguito dei Decreti Ministeriali STA 29 e 30 del 2017;
- in quegli anni lo Stato italiano veniva condannato (procedura di infrazione) sulle modalità di conduzione delle V.I.A. e V.I. ed era avviata la procedura En Pilot per le inadempienze nell'applicazione della Direttiva Quadro Acque (in parte superate con i decreti di cui sopra);
- il SIC Valsessera IT1130002 è nel frattempo stato riconosciuto ZSC (Zone Speciali di Conservazione)

Va infine tenuto conto che:

1) l'analisi costi/benefici conclusa dal C.S. LL. PP. nel 2012 e mai aggiornata a seguito delle prescrizioni di VIA e della riduzione della capacità di invaso da 12,3 Mmc a 7,2 Mmc, non era finalizzata al rilascio di una deroga della DQA, ma si limitava a valutare se i benefici economici (resa irrigua e resa idroelettrica) giustificassero i costi dell'investimento, non contemplando i "costi ambientali".

2) il dimezzamento della capacità di invaso non ha portato a una riduzione del costo delle opere ma ad un loro incremento, in quanto lo sbarramento iniziale previsto rimane della identica altezza (99 metri). L'aumento dei costi è associato in particolare alla realizzazione di uno sfioratore a calice; di una nuova galleria sub orizzontale lunga 216 metri sotto il corpo diga e il fianco della montagna a servizio dello sfioratore; una nuova galleria stradale di 60 metri per attività di cantiere.

L'AdBPo, in particolare nell'Allegato 7.4 — sezione Invasi non solo formalizza e recepisce *ex post* nella propria pianificazione un progetto già approvato con tutti i limiti sopra richiamati ma nella valutazione condotta con i criteri del D.M. 345 del 2019 al fine di un "valutazione delle priorità

delle opere idrauliche", gli attribuisce, acriticamente facendo proprie le autovalutazioni presentate dal CBBBV, un punteggio immeritato.

Ad esempio, viene attribuito/confermato il massimo punteggio per "l'utilizzo della risorsa" quando la destinazione "potabile" non è un obiettivo prescritto in capo al Consorzio ma "facoltà" esercitabile da parte di altri soggetti, se auto finanziata (esclusa dunque dall'analisi costi e benefici); il giusto punteggio doveva essere dunque ben minore di quello auto attribuito.

Un'altra incongruenza è quella relativa alla possibile realizzazione in lotti funzionati (indicatore 7). Questo progetto, già autorizzato in sede di VIA, doveva essere realizzato con fine lavori entro la fine del 2019 ma in realtà dal 2014 al 2021 non un solo cantiere è stato aperto, non vi è stata alcuna gradualità (a tutt'oggi non risulta approvata nemmeno la progettazione esecutiva). In sede di VIA fu peraltro esclusa la possibilità di realizzare l'opera per lotti o steps successivi con l'evidente scopo di ridurre i gravami ambientali in fase di cantiere, evitando tempistiche

Per ultimo: è stato attribuito 1 punto per la "Coerenza con i piani di gestione della risorsa idrica" (indicatore 12); va viceversa ribadito che tale opera:

- non era prevista nel PTA 2007 (negli atti preliminari, del 2004, era peraltro ipotizzato un percorso in subordino: solo a fronte di un esito negativo dell'analisi di fattibilità dell'invaso sul Mastallone — **mai condotto** — avrebbe potuto essere valutato in alternativa il Sessera).
- non era prevista nel PdGPo 2010.
- non era prevista nel PdGPo 2015.
- trova la sua prima previsione, ex post, nel proponendo PdGPo 2021-2027.

Non solo l'Autorità di Bacino ha attribuito alti ma ingiustificati punteggi alla proposta progettuale del CBBBV nell'ambito della valutazione delle priorità delle opere idrauliche ma **ne enfatizza specificamente la rilevanza** al di fuori dei criteri prefissati dal decreto ministeriale

b) per gli interventi che riguardano la realizzazione di nuove grandi dighe, si ritiene opportuno prevedere valutazioni specifiche per ognuno di essi in quanto sono interventi complessi che potrebbero risultare strategici per soddisfare dei deficit per usi irrigui e potabili attuali e futuri di area vasta, dei territori in cui ricadono. Riguardano opere con fabbisogni finanziari che superano le disponibilità attuali del Piano Invasi, ma che prevedono lotti funzionali realizzabili entro la scadenza del 2026 e nel caso dell'intervento PI-15 già con una VIA nazionale conclusa con un parere positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni.

La valutazione specifica, caso per caso, qui introdotta dalla AdBPo **relativizza, o meglio contraddice, il risultato** ottenuto dall'opera proposta dal CBBBV nelle graduatorie generali o di categoria.

Si passa dunque dalla graduatoria ad una valutazione *ad personam* ove vige il solo subordine dell'inserimento dell'intervento tra le misure previste dai piani distrettuali vigenti e di rispondere alle prescrizioni di cui all'art. 4.7 della DQA

Per quanto sopra esposto

PROPONE

- ◆ che sia rivista la valutazione condotta dalla AdBPo, al fine di una "valutazione delle priorità delle opere idrauliche", del progetto di "Rifacimento invaso sul torrente Sessera";

- ◆ che la diga in Valsessera non sia inserita tra gli interventi previste nelle misure dei piani distrettuali;
- ◆ che l'analisi costi/benefici di cui al punto e) dell'art. 4.7 della DQA sia condotta in modo trasparente, aggiornato e con il coinvolgimento delle comunità territoriali interessate

IL PROPONENTE

Passuello Gian Matteo

(Regolamento sui controlli interni approvato con delib. C.C. n. 01 del 23/01/2013, in riferimento agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. 267/2000)

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Velatta Mirella, in qualità di Responsabile del Servizio Amministrativa, esprime, sulla proposta del presente atto, parere favorevole di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza amministrativa.

Data _____ Firma _____

Il sottoscritto Conti Roberto, in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico, esprime, sulla proposta del presente atto, parere favorevole di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza amministrativa.

Data _____ Firma _____

Il sottoscritto Garavaglia Dr. Tiziano, in qualità di Responsabile del Servizio Personale, Segreteria, Anagrafe e Polizia Municipale, esprime, sulla proposta del presente atto, parere favorevole di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza amministrativa.

Data _____ Firma _____

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

La sottoscritta Fusaro Rag. Patrizia, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, esprime sulla proposta del presente atto:

- Parere favore di regolarità contabile,
- Attesta la copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'art.153 comma 5 del TUEL 18/08/2000 N.267.

Pray, _____ Firma: _____

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Passuello Gian Matteo

Garavaglia dr. Tiziano

.....

.....

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

N. REG. PUBBLICAZIONE

Certifico io segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Pray, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Garavaglia dr. Tiziano

.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art.134, comma 3, D.Lgs 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la sua estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il..... ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Pray, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Garavaglia dr. Tiziano

.....

Conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Pray, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....